

Chiaia

A bordo del mezzo della linea R3 insultati i passeggeri tra cui alcune turiste. Finestrini imbrattati con i pennarelli

Branco di ragazzine semina il panico sul bus

PANTALONI scesi sui fianchi, minigonne, magliette cortissime, ombelico in vista. Sotto il costume da bagno, borsoni da mare. Aggressive. Guerriere metropolitane. Banda in rosa a bordo di un autobus dell'Anm decise a seminare il terrore armate di pennarelli. Ci riescono, aggrediscono tre amiche turiste a Napoli. Minacce e insulti mentre i passeggeri si affrettano a scendere alla prima occasione. Succede in pieno giorno durante una corsa della linea R3, sotto gli occhi del presidente della I Municipalità Fabio Chiosi e del presidente della commissione Attività produttive Diego D'Alessio. Autobus in ostaggio del branco femminile. Sette, otto ragazzine dirette a Posillipo: «Siamo della Sanità e facciamo quello che ci pare».

Sono state filmate durante la bravata da una telecamera a circuito chiuso che ora è al vaglio dei dirigenti dell'Azienda napoletana mobilità. Per ricostruire con esattezza l'accaduto. Ieri mattina poco prima dell'una, autobus con matricola L233. Quando il presidente Chiosi e Diego D'Alessio salgono sull'autobus in piazza Trieste e Trento la banda è già a bordo. E ha già costretto alcune signore ad alzarsi. Pennarelli sui finestrini per scrivere insulti tra i più volgari. Imbarazzo di tutti, chi osa accen-

nare a un rimprovero o a un invito alla calma e all'educazione viene offeso con parole irripetibili. «Siamo della Sanità e comandiamo noi».

Il branco se la prende infine con tre giovani turiste straniere, che non capiscono il senso di quelle frasi urlate ma sanno di trovarsi in una situazione di pericolo. Mentre Chiosi e D'Alessio si guardano intorno in cerca di una volante o una gaz-

zella (che non trovano lungo il tragitto dell'autobus), lo schiamazzo continua. Fino al capolinea della linea R3 a Mergellina. Viaggio da incubo, non il solo. Perché la I Municipalità ha già un fascicolo arricchito dalle numerose denunce dei residenti di corso Vittorio Emanuele, costretti a subire, più o meno tutti i giorni, le stesse aggressioni di massa lungo il tragitto della linea C16. L'anno scorso la stessa emergenza — una banda in rosa armata anche di coltelli nascosti negli slip — era stata segnalata lungo le linee del Vomero e di Posillipo. In quest'ultimo caso sradicarono la porta dell'autobus.

(i.d.a.)

**Il raid ripreso
dalla telecamera
a circuito chiuso
Utenti in fuga
offese 3 straniere**

